

LA CHIESA TRA LA GENTE

S. Maria Addolorata - Lodi



Nr. 59 - Gennaio 2023

Seguici anche su www.addoloratalodi.it

Addio a Benedetto XVI, umile lavoratore nella vigna del Signore.



Benedetto XVI è tornato alla Casa del Padre. La Sala Stampa vaticana ha annunciato questa mattina fa che la morte è sopravvenuta alle 9.34 nella residenza del Monastero Mater Ecclesiae, che il Papa emerito, 95.enne, aveva scelto come sua residenza dopo la rinuncia al ministero petrino avvenuta nel 2013.

Anche la Chiesa in Italia esprime profondo cordoglio per la morte del Papa emerito Benedetto XVI. Ritornano le parole della "declaratio" del 10 febbraio 2013, quando rinunciò al ministero petrino: «Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio». Anche nel momento della debolezza umana, ha dimostrato la forza che viene dalla fede in Cristo (2Cor 12,10) e l'importanza di una relazione profonda che nasce dalla preghiera nello Spirito (Gd 20). In queste ore risuona nel cuore di ciascuno di noi il suo invito a «sentire la gioia di essere cristiano, perché Dio ci ama e attende che anche noi lo amiamo». La sua vita fondata sull'amore è stata un riflesso della sua relazione con Dio e, nell'ultimo tratto della sua esistenza, ha reso visibile questa relazione con il Signore, custodendo il silenzio. Ringraziamo il Signore per il dono della sua vita e del suo servizio alla Chiesa: testimonianza esempla-

re di quella ricerca incessante del volto del Signore (Sal 27,8), che oggi può finalmente contemplare faccia a faccia (1Cor 13,12).

La Chiesa in Italia, in particolare, gli è riconoscente per l'impulso dato alla nuova evangelizzazione: ricordiamo l'esortazione, rivolta in occasione del Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona, a portare «con rinnovato slancio a questa amata Nazione, e in ogni angolo della terra, la gioiosa testimonianza di Gesù risorto, speranza dell'Italia e del mondo». In questo momento, facciamo nostra la sua preghiera alla Vergine di Loreto, a cui affidiamo la sua anima: «Proteggi il nostro Paese, perché rimanga un Paese credente; perché la fede ci doni l'amore e la speranza che ci indica la strada dall'oggi verso il domani. Tu, Madre buona, soccorrici nella vita e nell'ora della morte».

RIUNIONE CONGIUNTA DEI CONSIGLI PASTORALI DELLE PARROCCHIE ADDOLORATA, BORGO, MADDALENA



Nella serata di mercoledì 25 gennaio 2023 si terrà la prima riunione congiunta dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali dell'Addolorata, del Borgo e della Maddalena.

L'incontro si terrà presso il nostro Oratorio di Revellino a partire dalle ore 21.

Benedetto, una vita spesa per incontrare il volto di Gesù

L'ex portavoce di Benedetto XVI, padre Federico Lombardi, traccia un profilo di Joseph Ratzinger e della sua straordinaria missione centrata sulla fede in Cristo. Una fede sempre in dialogo con la ragione, e quindi col mondo, alla ricerca della verità che non è un insieme di concetti, ma è l'Amore fatto carne.

“Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della mia vita. Anche se nel guardare indietro alla mia lunga vita posso avere tanto motivo di spavento e di paura, sono comunque con l'animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto, ma al contempo l'amico e il fratello che ha già patito egli stesso le mie insufficienze e perciò, in quanto giudice, è al contempo mio avvocato. In vista dell'ora del giudizio mi diviene così chiara la grazia dell'essere cristiano. L'essere cristiano mi dona la conoscenza, di più, l'amicizia con il giudice della mia vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte. In proposito mi ritorna di continuo in mente quello che Giovanni racconta all'inizio dell'Apocalisse: egli vede il Figlio dell'uomo in tutta la sua grandezza e cade ai suoi piedi come morto. Ma Egli, posando su di lui la destra, gli dice: 'Non tenere! Sono io...' (cfr Ap 1,12-17)”.



Così scriveva Benedetto XVI nella sua ultima lettera, del 6 febbraio scorso, a conclusione di giorni dolorosi “di esame di coscienza e riflessione” sulle critiche che gli erano state mosse su una vicenda di abusi quando era arcivescovo di Monaco più di 40 anni prima.

Infine il momento dell'incontro con il Signore è giunto. Non si può certo dire che sia stato inatteso e che il nostro grande anziano vi sia giunto impreparato. Se il suo predecessore ci aveva dato una testimonianza preziosa e indimenticabile di come vivere nella fede una malattia progressiva dolorosa fino alla morte, Benedetto XVI ci ha dato una bella testimonianza di come vivere nella fede la fragilità crescente della vecchiaia per molti anni fino alla fine. Il fatto di aver rinunciato al papato a tempo opportuno ha permesso a lui - e a noi con lui - di percorrere questo cammino con grande serenità.

Ha avuto il dono di completare la sua strada conservando una mente lucida, avvicinandosi con esperienza pienamente consapevole a quelle “realtà ultime” su cui aveva avuto come pochi altri il coraggio di pensare e parlare, grazie alla fede ricevuta e vissuta. Sia come teologo, sia come papa ce ne aveva parlato in modo profondo, credibile e convincente. Le sue pagine e le sue parole sull'escatologia, la sua enciclica sulla speranza rimangono un dono per la Chiesa su cui la sua preghiera silenziosa ha posto il suggello nei lunghi anni di ritiro “sul monte”.

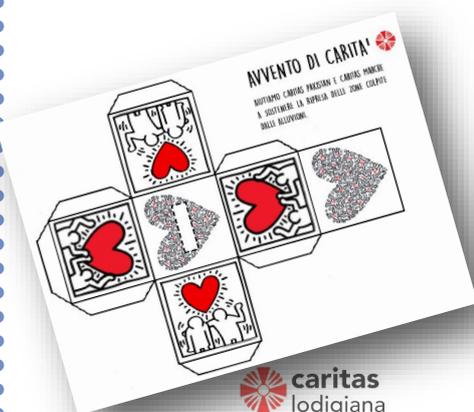
Fra le moltissime cose che si possono ricordare del suo pontificato, quella che onestamente mi sembrò e continua a sembrarmi la più straordinaria fu che proprio in quegli anni riuscì a scrivere e completare la sua trilogia su Gesù. Come poteva un papa, con le responsabilità e le preoccupazioni della Chiesa universale, che effettivamente portava sulle sue spalle, riuscire a scrivere un'opera come quella? Certamente, era il risultato di una vita di riflessione e di ricerca. Ma indubbiamente la passione interiore, la motivazione dovevano essere formidabili. Le sue pagine venivano dalla penna di uno studioso, ma allo stesso tempo di un credente che aveva impegnato la sua vita nel cercare l'incontro con il volto di Gesù e che vedeva in ciò allo stesso tempo il compimento della sua vocazione e del suo servizio per gli altri.

In questo senso, per quanto capisca bene perché egli abbia messo in chiaro che quell'opera non era da considerare “magistero pontificio”, continuo a pensare che essa sia parte essenziale della sua testimonianza di servizio come papa, cioè come credente che riconosce in Gesù il Figlio di Dio, e sulla cui fede si può continuare ad appoggiare anche la nostra. In questo senso non riesco a considerare casuale il fatto che il tempo della decisione della rinuncia al papato, cioè l'estate del 2012, coincida con quello della conclusione della trilogia su Gesù. Tempo di compimento di una missione centrata sulla fede in Gesù Cristo.

Non vi è alcun dubbio che il pontificato di Benedetto XVI sia stato caratterizzato dal suo magistero

più che dall'azione di governo. "Sapevo bene che la mia forza – se ne avevo una – era quella della presentazione della fede in modo adatto alla cultura del nostro tempo" (...). Una fede sempre in dialogo con la ragione, una fede ragionevole; una ragione aperta alla fede. Giustamente papa Ratzinger è stato rispettato da chi vive attento ai movimenti del pensiero e dello spirito e cerca di leggere gli avvenimenti nel loro significato più profondo e di lungo termine, senza fermarsi alla superficie degli eventi e dei cambiamenti. Non per nulla sono rimasti impressi nella memoria alcuni dei suoi grandi discorsi davanti a platee non solo ecclesiali, ma di rappresentanti dell'intera società, a Londra, a Berlino... Non aveva paura del confronto con idee e posizioni diverse, guardava con lealtà e lungimiranza ai grandi interrogativi, all'oscurarsi della presenza di Dio all'orizzonte dell'umanità contemporanea, alle domande sul futuro della Chiesa, in particolare nel suo Paese e in Europa. E cercava di affrontare i problemi con lealtà, senza sfuggirli anche se drammatici; ma la fede e l'intelligenza della fede gli permettevano di trovare sempre una prospettiva di speranza.

Il valore intellettuale e culturale di Joseph Ratzinger sono troppo noti per aver bisogno di ripeterne le lodi. Chi seppe comprenderlo e valorizzarlo per la Chiesa universale fu Giovanni Paolo II. Per 24 anni sui 26 del pontificato del suo predecessore, Ratzinger fu il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Due personalità diverse ma – mi si permetta di dirlo – una "accoppiata formidabile". Lo sconfinato pontificato di Papa Wojtyla non può essere pensato adeguatamente, dal punto di vista dottrinale, senza la presenza del cardinale Ratzinger e la fiducia riposta in lui, nella sua teologia ecclesiale, nell'ampiezza e nell'equilibrio del suo pensiero. Servire l'unità della fede della Chiesa nei decenni successivi al Vaticano II facendo fronte a tensioni e sfide epocali nel dialogo con l'ebraismo, nell'ecumenismo, nel dialogo con le altre religioni, nel confronto con il marxismo, nel contesto della secolarizzazione e del trasformarsi della visione dell'uomo e della sessualità... riuscire a proporre una sintesi dottrinale ampia e armonica come quella del Catechismo della Chiesa Cattolica, accolta dalla grande maggioranza della comunità ecclesiale con inaspettato consenso, così da condurre questa comunità a superare la soglia del terzo millennio sentendosi portatrice di un messaggio di salvezza per l'umanità...



Durante l'Avvento bambini e adulti si sono attivati per realizzare i progetti di aiuto proposti dalla Caritas Lodigiana e per dare continuità all'esperienza di adozione a distanza con 6 nostri missionari sparsi nel mondo.

C'è ancora tempo per "rimpolpare il malloppo": nel mese di gennaio l'appuntamento della festa patronale diocesana di San Bassiano diventerà anche il nostro momento di chiusura delle raccolte.

Le cassetine dei risparmi e le buste con offerte troveranno una magica fusione nel **pomeriggio del 19 gennaio** in occasione della



SUPERTOMBOLATA DI SAN BASSIANO

in programma all'Oratorio assieme a giochi e merenda per tutti.

Il ricavato della vendita delle cartelle della tombola andrà ad arricchire il nostro bottino caritativo!



**AVVENTO DI CARITA' 2022
PROFUMO DI PANE
SAPORE DI
FRATERNITA'**



Intenzioni Sante Messe Gennaio 2023

Luoghi celebrazioni messe: in Parrocchia (Lun, Mer, Gio, Sab); a Campo Marte (mar, ven)

01 – Domenica – MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

ORE 09.00 (C. Marte):

ORE 11.00 (Parr.): **INT. PRO POPULO**

ORE 17.00 (Font.): **PAOLO, DOMENICO, GIOVANNA, BORTOLO**

02 – Lunedì - S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

ORE 18.00:

03 – Martedì

ORE 18.00 (C. M.): **INT. PRO POPULO**

04 – Mercoledì

ORE 18.00: **LUIGI MAIOCCHI (ANNIVERSARIO)**

05 - Giovedì

ORE 18.00: **ROSETTA**

06 – Venerdì – EPIFANIA DEL SIGNORE

ORE 09.00 (C. Marte):

ORE 11.00 (Parr.): **RAFFAELLA CE' (ANNIVERSARIO)**

ORE 18.00 (Fontana):

07 – Sabato

ORE 18.00: **DEF. FAM. ANDENA / ANNA MONTICELLI**

08 – Domenica – BATTESIMO DEL SIGNORE

ORE 09.00 (C.Marte): **RINO-AGOSTINA; EMILIO**

ORE 11.00 (Parr.): **PIERA**

ORE 17.00 (Fontana): **INT. PRO POPULO**

09 – Lunedì

ORE 18.00: **ANCILLA E COSTANTE;
MICHELE, FIRENZA, GIOVANNI**

10 – Martedì

ORE 18.00 (C. Marte):

11 – Mercoledì

ORE 18.00:

12 – Giovedì

ORE 18.00: **CONIUGI DELMIGLIO**

13 – Venerdì

ORE 18.00 (Campo di Marte):

14 – Sabato

ORE 18.00: **PASQUALE GIUEPPE; PALMINA**

15 – Domenica – II DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 09.00 (C. Marte): **MARISA, EUGENIO, PIERA, NATALE
GIOVANNA, GAETANO**

ORE 11.00 (Parr.): **PIERA GENTILINI / BARBARA MASCHERONI
ANTONIA, JOLE, GIOVANNA, ALBINO
CAZZAMALI ENRICO**

ORE 17.00 (Fontana): **GIORGIO, ADELE, ENRICO**

16 – Lunedì

ORE 18.00: **INT. PRO POPULO**

17 – Martedì - S. Antonio abate

ORE 18.00 (Campo Marte): **CIPOLLA ANGELO E MARIA**

18 – Mercoledì

ORE 18.00:

19 – Giovedì

ORE 18.00: **PASQUALE GIUSEPPE**

20 - Venerdì

ORE 18.00 (Campo Marte):

21 – Sabato – S. Agnese, martire

ORE 18.00: **ANTONIO, MARIA, MARIA ROSARIA,
ANTONIETTA, VINCENZO, ANNAMARIA, LUCIA**

22 – Domenica – III DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 09.00 (C. Marte): **FERRUCCIO, ANGELO, FAM. OLTOLINI**

ORE 11.00 (Parr.): **ANGELO E GIUSEPPE**

ORE 17.00 (Fontana): **FRANCESCA**

23 – Lunedì

ORE 18.00 (Parrocchia): **MINA, ANGELO, GIUDITTA**

24 – Martedì – S. Francesco di Sales

ORE 18.00 (Campo Marte): **INT. PRO POPULO**

25 – Mercoledì – Conversione di San Paolo

ORE 18.00 (Parr.): **ANGELA, LUIGI, GAETANO, MARIA PEROSI**

26 – Giovedì - Ss. Tito e Timoteo

ORE 18.00:

27 - Venerdì

ORE 18.00 (C. M.): **ELIO FERRARO; ANDREA, ANGELO, LUCIA; LUIGI**

28 – Sabato – S. Tommaso d'Aquino

ORE 18.00: **ROBBI, MARISA**

29 – Domenica – IV DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 09.00 (C. Marte): **ALESSANDRO, ANGELA, TARCISIO, SILVESTRO**

ORE 11.00 (Parr.): **GINO, ROSA, MARIA**

ORE 17.00 (Fontana): **ROSETTA**

30 – Lunedì

ORE 18.00 (Parrocchia): **GIOVANNA RAFFALDI**

31 – Martedì - S. Giovanni Bosco

ORE 18.00 (Campo Marte): **ELISA E MARTA**

Sono tornati alla casa del Padre

ANNUNCIATA MONTICELLI

ENRICO CAZZAMALI

MARIO CECCHI

ERNESTO DELLA GIOVANNA

Ai defunti la nostra preghiera di suffragio
e ai familiari la nostra vicinanza.

Parrocchia S. Maria Addolorata

Via F. Ferrari, 1 – 26900 Lodi

Parroco: Don Bassano Padovani

tel. 347-6620621; bassanopadovani@gmail.com

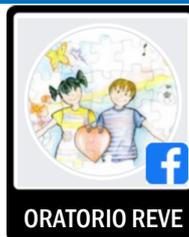
Collaboratori pastorali:

Don Luigi Rossi
tel. 0371-422030

Fabio Ripamonti (diacono)
tel. 339-5458248



WWW.ADDOLORATA.IT



ORATORIO REVE

